



**CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

C.N.D.C.E.C.
REGISTRO UFFICIALE
0014215 - 22/10/2015
USCITA
Allegati : 0

Il Presidente

GL/SPRE:tg

Roma, 21 ottobre 2015
Informativa n. 79/2015

**AI SIGNORI PRESIDENTI DEI CONSIGLI DEGLI
ORDINI DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E
DEGLI ESPERTI CONTABILI**

Oggetto: compensi revisori enti locali

Caro Presidente,

come sai, i Colleghi che, con la consueta professionalità, abnegazione e spirito di servizio si dedicano a svolgere l'attività di revisore presso gli enti locali sono chiamati a fronteggiare l'aggravamento di un quadro già critico.

Alla ormai annosa questione del mancato aggiornamento dei limiti massimi dei compensi (fermi al 2005, nonostante il combinato disposto dell'art. 241, co. 1, D.Lgs. n. 267/2000 e del Decreto del Ministero dell'Interno del 20 maggio 2005 ne preveda l'adeguamento triennale) si è affiancata l'introduzione di un tetto al rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio (fissato - ex art. 3 del citato decreto ministeriale - nella misura del 50% del compenso, al netto di oneri fiscali e contributivi).

Tale contesto - oltre a suscitare la sgradevole sensazione che la funzione del revisore negli enti locali generi un mero costo da tagliare e non corrisponda, invece, a un baluardo di legalità a tutela di pubblici interessi - si traduce in un'indiretta (ulteriore) erosione del compenso, posto che non si può certo pretendere che il revisore limiti le vacanze presso l'ente locale (indispensabili al fine di un diligente adempimento delle molteplici incombenze connesse all'incarico).

Come era quindi prevedibile, si stanno moltiplicando i casi di Colleghi che, di fronte a proposte di compenso contenutissimo, sono costretti, loro malgrado, a rinunciare alla nomina, per non dover affrontare l'intollerabile alternativa tra svolgere l'incarico in perdita (per l'esorbitanza delle spese rispetto al compenso) e la difficoltà di garantire *standard* minimi di diligenza (posto che non si può pensare che le ridotte vacanze conseguenti al tetto massimo fissato per i rimborsi spese possano consentire di assolvere con la dovuta diligenza all'impegno assunto).

Si tratta di una situazione ormai insostenibile sia per l'inaccettabile svilimento professionale che tanti Colleghi sono costretti a subire sia per le intuibili ricadute negative sugli enti locali e sugli interessi delle comunità di riferimento.

Per tale motivo, Ti prego di segnalarci i casi di Colleghi iscritti al Tuo Ordine che hanno ritenuto – di fronte alla proposta di un compenso incompatibile con l'assolvimento dell'incarico rispettoso di elementari principi deontologici - di non poter accettare la nomina a revisore, così da metterci in condizione di portare all'attenzione del Governo le reali, preoccupanti dimensioni del problema e promuovere gli opportuni correttivi, la cui adozione non è ulteriormente rinviabile.

Un caro saluto.

Gerardo Longobardi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Gerardo Longobardi', with a large, stylized flourish extending to the left.